

BitFenix Pandora ATX



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1109/bitfenix-pandora-atx.htm>)

Un design esterno di grande impatto ed un interno che farà scuola ...

A dicembre 2014 BitFenix ha presentato il case Pandora, un microATX particolarmente curato esteticamente e pensato per ospitare configurazioni di fascia medio-alta in modo ordinato e in poco spazio.



Nell'ultimo trimestre del 2015, poi, la giovane azienda ha lanciato, dopo mesi di lavoro, la versione ATX del suddetto case, denominata appunto Pandora ATX.



Il nuovo arrivato ricalca le linee del precedente modello aumentandone, di conseguenza, le dimensioni finali.

Il Pandora ATX, così come il fratello minore, è disponibile in due versioni: Pandora ATX e Pandora ATX Core, rispettivamente con e senza display BitFenix ICON.

Tale accessorio permette di rendere unica la propria postazione in quanto, attraverso una semplice applicazione, consente la visualizzazione di una immagine a proprio piacimento su di un piccolo schermo, con risoluzione di 240x320 pixel, posizionato sul frontale.

Prima di procedere con la recensione del prodotto andiamo a scoprirne le caratteristiche principali, da noi riportate nella tabella sottostante.

Modello	Pandora ATX
Materiali	Acciaio e plastica
Dimensioni	203 x 510 x 558mm
Peso	10kg
Supporto mainboard	ATX ed inferiori
Supporti per drive	4 x 3,5" - 4 x 2,5"
Predisposizioni per ventole	Top: 3 x 120mm o 2 x 140mm Posteriore: 1 x 120mm (inclusa)
Altezza massima dissipatore per CPU	160mm
Lunghezza massima scheda video	440mm
Lunghezza massima alimentatore	220mm

Come possiamo notare, non sono presenti particolari restrizioni dal punto di vista hardware e, per quanto concerne i sistemi di raffreddamento, gli amanti del watercooling potranno usufruire, attraverso una serie di specifici accorgimenti, di una elevata versatilità nell'installazione di pompe e taniche in modo semplice e sicuro.

Riuscirà il Pandora ATX a colmare le lacune del fratello minore e a competere con la punta di diamante della casa che, nonostante sia passato già qualche anno dal lancio, risulta essere ancora il gigantesco Colossus?

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle

Il BitFenix Pandora ATX viene commercializzato all'interno di una confezione in cartone riciclabile dalle generose dimensioni.



Su tutte le facciate sono presenti stampe stilizzate e informazioni dettagliate che guideranno l'utente alla scoperta di tutto ciò che il case ha da offrire.



Fuori dalla confezione il Pandora ATX è protetto, da urti e graffi, attraverso due gusci in polistirolo e da una

busta in plastica trasparente; le parti più delicate, ovvero la finestra laterale in plexiglass e la zona in plastica lucida del frontale, sono inoltre rivestiti da una pellicola adesiva per prevenire polvere o ditate.



Il bundle, molto ricco, è posizionato all'interno di una scatola in cartone fermata nel vano alimentatore ed è così composto:

- 1 logo BitFenix adesivo;
- 20 gommini antivibrazione per HDD;
- 6 fascette in plastica;
- 18 viti per drive da 2,5";
- 3 distanziali per scheda madre (9 preinstallati);
- 4 viti zigrinate per l'alimentatore;
- 16 viti per HDD;
- 6 viti standard;
- 9 viti per la scheda madre.

Come possiamo notare dalla foto, è presente anche un piccolo supporto aggiuntivo realizzato in alluminio.

Quest'ultimo può essere montato nella parte posteriore bassa del Pandora per conferirgli una forma più tondeggiante.

Nonostante la dotazione sia già di per sé abbondante, il nuovo nato di casa BitFenix è dotato di un nutrito gruppo di accessori preinstallati che scopriremo nel corso della recensione, ovvero fascette in velcro, supporto per vaschette tubolari e base d'appoggio, con rivestimento in gomma, per le pompe.

2. Esterno - Parte prima

2. Esterno - Parte prima

Come abbiamo accennato nell'introduzione, il Pandora ATX risulta esternamente quasi identico alla versione microATX ma, nonostante ciò, il nostro primo impatto con esso è stato ancora più stupefacente rispetto al predecessore.



Il design è sempre molto curato e la particolare forma viene impreziosita dai materiali qualitativamente molto validi; un aspetto non banale che a noi è piaciuto molto è l'accostamento elegante tra le parti in acciaio opaco e quelle in plastica lucida.

Le dimensioni sono di ben 203 x 510 x 558mm ed il peso a vuoto ammonta a circa 10kg, ciò nondimeno questo monolite risulta perfettamente abbinabile sia ad un ambiente domestico che professionale.



Come si può notare, la curvatura dei pannelli laterali in alluminio copre parte del frontale vero e proprio realizzato in plastica lucida.



Una volta rimosse entrambe le paratie, quest'ultimo svela 36 piccoli fori ellissoidali, la cui funzione è quella di permettere alle ventole posizionate internamente di attingere più aria possibile dall'esterno.



Anche la copertura in plastica è removibile in quanto è fermata al case tramite perni in plastica, consentendoci di avere accesso al telaio e scegliere se installare tre ventole da 120mm o due da 140mm

(di cui una preinstallata).





Per maggiori informazioni riguardanti il BitFenix ICON, vi invitiamo a leggere l'analisi effettuata nel corso della recensione della versione microATX, raggiungibile a [questo \(/recensioni/bitfenix-pandora-976/5/\)](https://www.hardware.com/it/recensioni/bitfenix-pandora-976/5/) link.



La zona superiore presenta un'ampia griglia di areazione, che può essere rimossa semplicemente applicando una leggera pressione su tre specifici punti sulla sinistra.



Il telaio permette l'installazione di tre ventole da 120mm o due da 140mm e, usufruendo di un apposito supporto, offre la possibilità di montare una vaschetta tubolare utilizzando i canonici ganci che vengono comunemente commercializzati a parte.



Continuando l'analisi del top del case troviamo, anteriormente, il pannello di I/O che consta di due porte USB 3.0, due connessioni HD Audio, due porte USB 2.0 ed i pulsanti di accensione e reset, dotati di LED di stato, posti alle rispettive estremità .

3. Esterno - Parte seconda

3. Esterno - Parte seconda

La zona posteriore del BitFenix Pandora ATX vede una disposizione standard dei componenti.



Partendo dall'alto verso il basso, troviamo due fori con guarnizioni in gomma per il passaggio di cavi o tubi e lo scasso per il pannello delle connessioni posteriori della scheda madre affiancato da una griglia per la ventola da 120mm installata di serie.

A seguire vi sono sette copri slot PCI traforati, alla cui destra è ricavata una griglia d'aerazione a fori esagonali.

Per ultimo, sul fondo, è presente il classico vano adibito all'installazione dell'alimentatore.





La base del Pandora ATX è molto pulita in quanto, oltre ai quattro piccoli piedini con base gommata, vi è solo un ristretto filtro antipolvere a protezione di una altrettanto piccola griglia di aerazione adibita al pescaggio d'aria fresca da parte della ventola dell'alimentatore.



Analizziamo infine i due pannelli laterali che, identici nella forma, curvata anteriormente, si differenziano tra loro solo per la presenza (su quello di sinistra) di un'ampia finestra rettangolare in plexiglas.



Rispetto alla versione microATX detti pannelli hanno subito alcuni importanti cambiamenti ...

Innanzitutto non hanno più una rifinitura spazzolata, il che li rende leggermente meno eleganti, inoltre, dato il loro peso, sono provvisti di un sistema a sgancio rapido solo nella zona anteriore mentre, posteriormente, sono fermati al telaio tramite due viti zigriate ciascuno.

4. Interno

4. Interno



Rimossi i pannelli laterali, è possibile ammirare l'interno del nuovo Pandora ATX, caratterizzato da una colorazione completamente nera ed una verniciatura molto resistente.



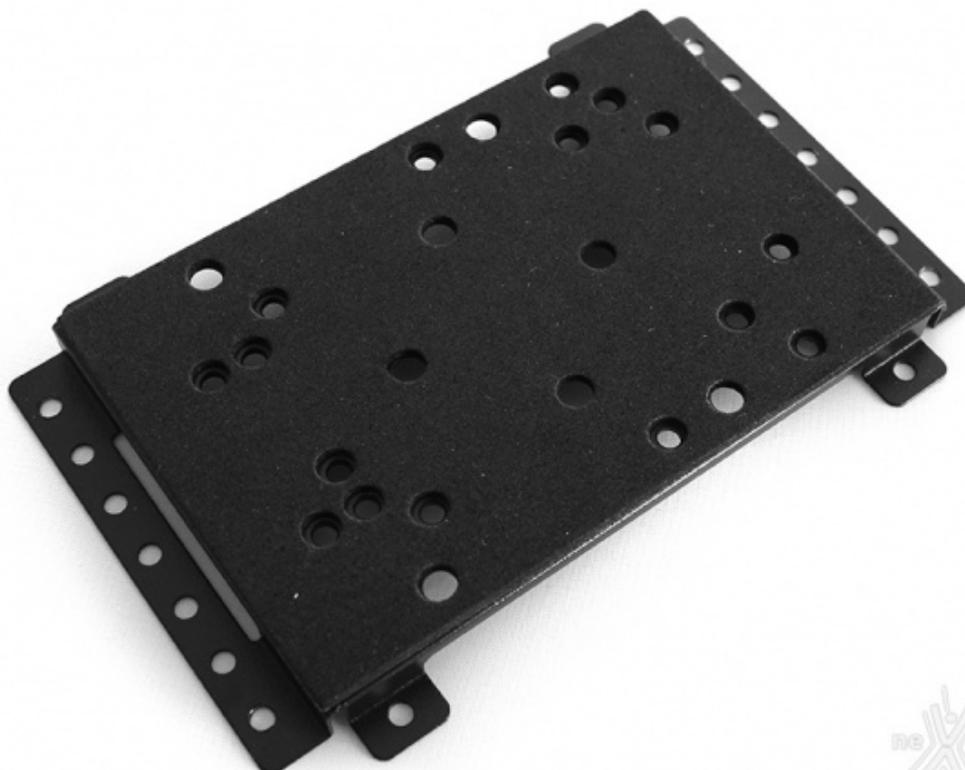
Il piatto mainboard è molto ampio e presenta una grande apertura in corrispondenza del socket per favorire l'installazione e la manutenzione di un dissipatore aftermarket.



Quest'ultimo si estende anche verso il frontale dove, oltre a diversi fori per il passaggio dei cavi, di cui due dotati di guarnizioni in gomma, sono presenti anche due supporti per drive da 2.5" utilizzabili anche per un drive da 3.5" che, una volta montati, saranno letteralmente "esposti" in vetrina.

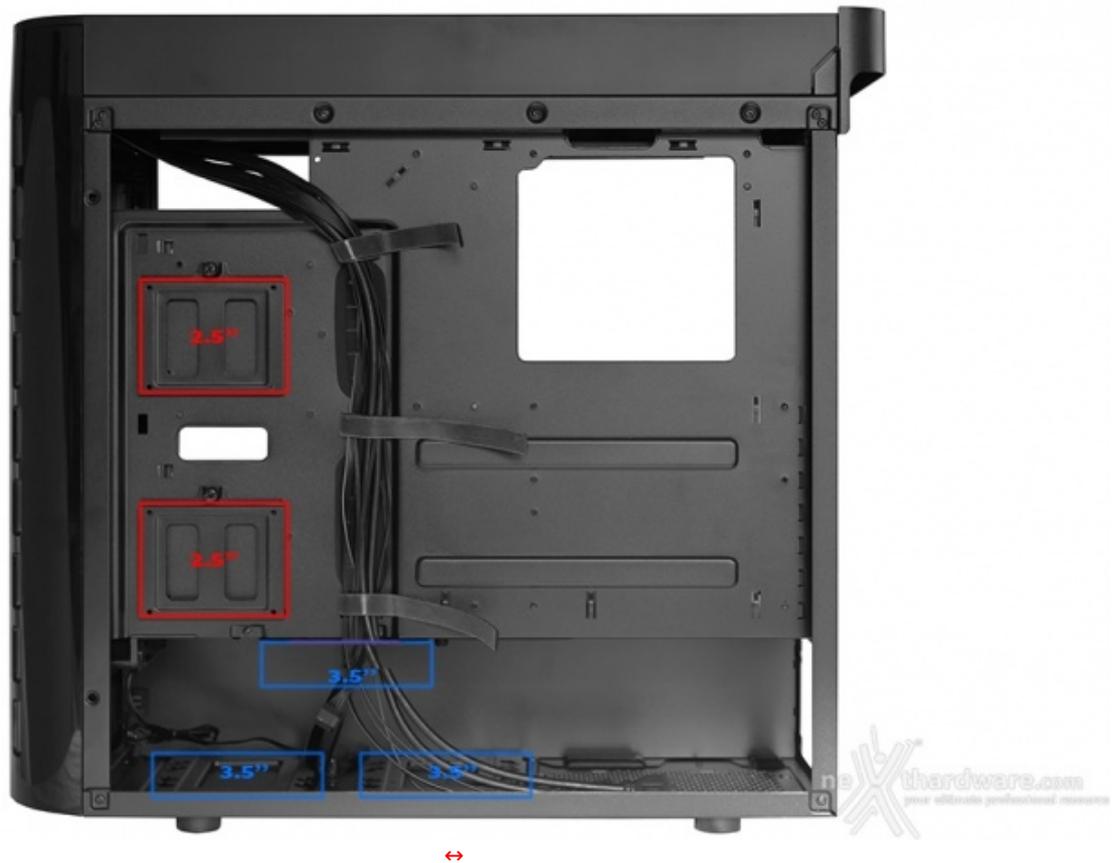


Un altro drive da 2.5" o 3.5" può essere installato sul tunnel posto a protezione del vano alimentatore.



Nella stessa zona è presente anche un supporto, opportunamente forato, pensato appositamente per il fissaggio di pompe per sistemi di raffreddamento a liquido.





Oltre ad altri due supporti per drive da 2.5", in corrispondenza dei due visti precedentemente, ne sono presenti sul fondo altri tre per unità da 3.5" o 2.5".

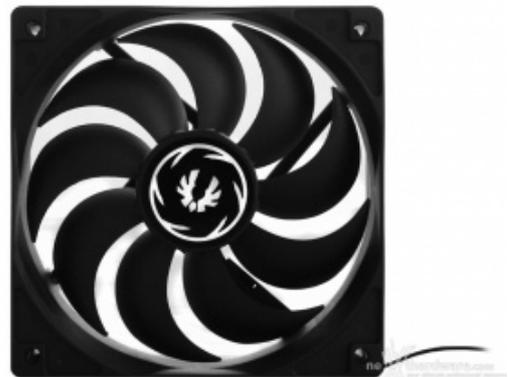
5. Raffreddamento

5. Raffreddamento

Arrivati a questo punto è facilmente intuibile come il BitFenix Pandora ATX sia stato progettato in modo tale da poter garantire eccellenti prestazioni dal punto di vista termico, in particolar modo se abbinato a sistemi di raffreddamento a liquido.



Per quanto riguarda le ventole, la dotazione standard è abbastanza limitata in quanto consta di sole due unità .



Rumorosità	18 dB(A)
Velocità di rotazione	1000 ↔ ± 10% RPM
Portata d'aria	43.5 ↔ ± 10% CFM
Pressione statica	0.62 mm-H2O
Assorbimento	0,10A
Alimentazione	12V
Connessione	3 pin

La ventola posizionata sul retro è una BitFenix Spectre 120 (BFF-SCF-12025KK-RP), in grado di spostare un buon quantitativo d'aria producendo una rumorosità di soli 18 dB(A).



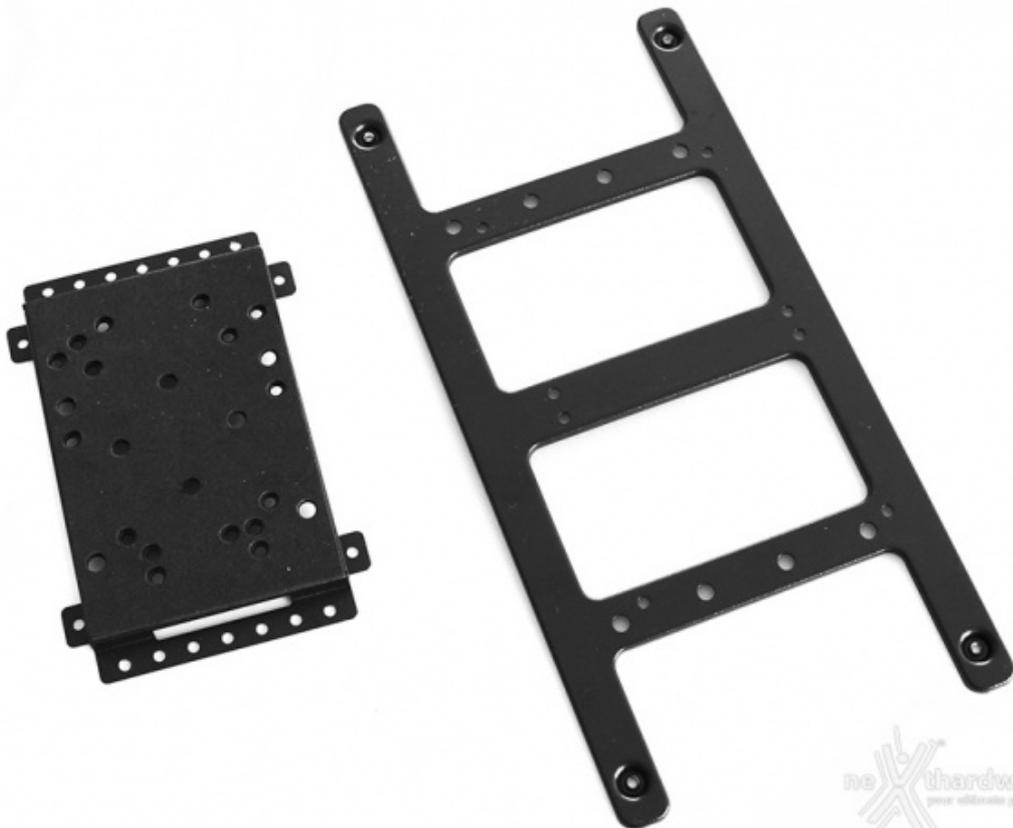
Rumorosità	19 dB(A)
Velocità di rotazione	1000 ↔ ± 10% RPM
Portata d'aria	47.7 ↔ ± 10% CFM
Pressione statica	0.60 mm-H2O
Assorbimento	0,10A
Alimentazione	12V
Connessione	3 pin

Frontalmente, invece, è installata una BitFenix Spectre 140 (BFF-SCF-14025KK-RP) che, grazie alle dimensioni maggiori, risulta essere leggermente più performante della precedente.



In alternativa è possibile montare tre ventole da 120mm o due da 140mm sia sul frontale che nella parte alta del case, garantendo quindi un eccellente ricircolo d'aria senza aver timore di far entrare polvere, data la presenza dei filtri.

è inoltre necessario sottolineare che, nel caso in cui si volesse utilizzare un dissipatore ad aria per CPU, esso non dovrà superare i 160mm in altezza.



Abbiamo già apprezzato nelle pagine precedenti la scelta di BitFenix di offrire sia un supporto per vaschette tubolari che uno per pompe munito, tra l'altro, di base rivestita in gomma per smorzare eventuali vibrazioni; due accessori che non solo facilitano il montaggio, ma potrebbero garantire anche una maggiore affidabilità ed un migliore impatto estetico.



Tale sforzo sarebbe risultato vano se abbinato a predisposizioni per radiatori classiche, ma BitFenix non ha deluso le nostre aspettative.

Oltre allo scontato radiatore da 120mm sul retro, frontalmente ne può trovar spazio uno da 360mm con spessore massimo di circa 60mm mentre, sul top, nascosto dal tetto in plastica, ne può essere posizionato un secondo, sempre da 360mm, spesso circa 45mm.

6. Installazione componenti

6. Installazione componenti

Dato l'elevato spazio a disposizione all'interno del BitFenix Pandora ATX, abbiamo optato per una configurazione di fascia alta basata su una scheda madre Maximus VI Formula con processore raffreddato a liquido da un AIO Lepa Aquachanger con radiatore biventola, un kit di RAM Corsair Dominator GT, un alimentatore BitFenix Fury 750G provvisto di prolunghe Alchemy in tinta, un Hard Disk Samsung da 1TB e due SSD Samsung 850 PRO da 256GB.



Dopo aver rimosso ciò che per la nostra configurazione può risultare superfluo, come le predisposizioni per drive sulla copertura per l'alimentatore, abbiamo installato la mainboard.

Il posizionamento ed il successivo fissaggio è stato molto semplice, così come quello del raffreddamento a liquido.



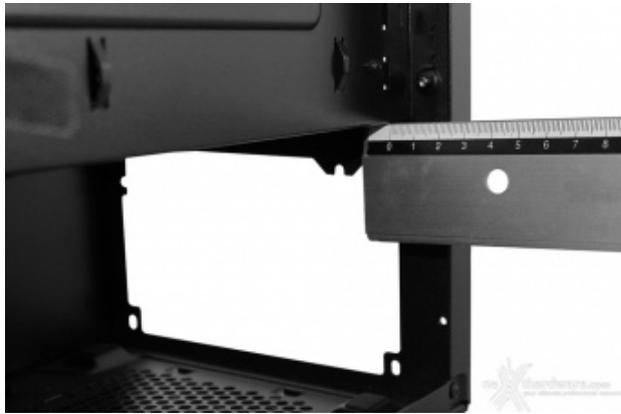
Lo scasso presente sul piano mainboard, in questo caso, ha svolto un eccellente lavoro permettendo il posizionamento del backplate a scheda madre installata, anche se qualche millimetro in più avrebbe semplificato ulteriormente le operazioni.



Successivamente abbiamo montato i drive nascondendo il disco rigido sul fondo del case, in una delle tre predisposizioni disponibili, e mettendo in bella mostra i due SSD.



Questi ultimi, infatti, sono stati posizionati di fianco alla mainboard per permettergli, a computer assemblato, di essere visti dall'ampia finestra in plexiglas.





Grazie a tali scelte progettuali e all'ampia finestra, infatti, la visuale non viene sporcata ed i componenti hardware restano in bella mostra.



A computer acceso, infine, possiamo personalizzare il display BitFenix ICON facendogli riprodurre una immagine a nostro piacimento usufruendo dell'apposito programma scaricabile dalla pagina ufficiale del prodotto in recensione.

7. Conclusioni

7. Conclusioni

L'esterno, come per la versione microATX, ci ha attratti grazie alla qualità dei materiali e ad un design originale, diverso dal solito ed impreziosito ulteriormente, in questa specifica versione, dall'interessante display ICON.

Tutto ciò premesso, una volta rimossi i pannelli laterali, abbiamo scoperto che, a fare la differenza rispetto ad altri analoghi prodotti è l'interno, pulito, innovativo, completo, personalizzabile e studiato alla perfezione.

BitFenix ha infatti scelto di realizzare un prodotto veramente alla portata di tutti, pertanto il Pandora ATX, nella versione dotata di display BitFenix ICON, può essere acquistato per circa 140€, mentre, per chi volesse ulteriormente risparmiare, la versione Core ha un costo di soli 130€.

VOTO: 5 Stelle



PRO

- Design
- Qualità dei materiali
- Raffreddamento interno
- Bundle
- Prezzo

CONTRO

- Nulla da segnalare



Si ringrazia BitFenix per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com